

estratto dal FC 3/2021

LA SUOCERA

Non credevo che le madri fossero così potenti! Se una cosa la dico io, non vale. Se la dice mia suocera, la stessa cosa va benissimo. Per giunta, lui afferma che sua madre non ce l'ha con me, anzi, vuole solo mantenere le buone abitudini, come il pranzo domenicale da loro e mio marito non si sottrae, ma dice perfino che io non sarò mai brava a cucinare come sua madre! E si chiede come mai mi costa così fatica ammetterlo! Aiuto: ho perfino istinti omicidi. (Emma)

(risposta di Maria Teresa Zattoni, consulente, 5 figli)

È vero, Emma, le madri dell'altro/a in un rapporto di coppia possono essere micidiali: ed è molto probabile che non si accorgano degli atteggiamenti che mettono in crisi il rapporto del figlio/a con la/il suo partner.

Naturalmente, perché un rapporto sia così micidiale, occorre la collaborazione del relativo figlio/a! E allora che fare?

Di solito, quando sono interpellata da un coniuge credente chiedo: «Ma il precetto "amate i vostri nemici" vale anche per le suocere?».

E trovo sguardi stupitissimi: sì, se la suocera è un nemico, occorre amarlo.

Nella sua saggezza, Gesù il Maestro non dice "non fatevi nemici" (sa che siamo dei grandi fabbricatori di nemici, specie nei rapporti familiari!), ma dice: "amateli!". Nella lingua della Scrittura, "amare" ...

(continua sul retro)

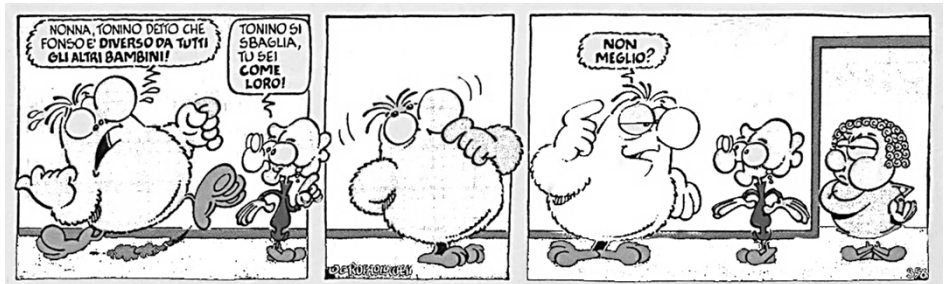
SENZA RETE

Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini
tel. 0541 770187 | e-mail: segreteria.crocifisso@gmail.com

UNO SGUARDO INDIETRO E UNO AVANTI

Se ci si ferma un momento, solo un momento, per volgere lo sguardo sui mesi passati, si rimane sorpresi nel constatare quante cose belle abbiamo fatto anche nei giorni della pandemia.

Perciò quella che sta diventando quasi una condizione di vita, non ci impedisce di pensare e fare altre esperienze per crescere come comunità cristiana nella testimonianza del Vangelo, in carità e fraternità.



INSIEME, VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

testimonianza di Cristina

VI RACCONTO IL CONSIGLIO

[...] Da quando ancora c'era parroco don Paolo, mi è stato chiesto di entrare a far parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Ho trovato un gruppo di persone motivate e pronte a spendersi per la parrocchia, provenienti da ambiti di servizio diversi (caritas, catechismo, Anspi, liturgia, rappresentanti di zona, scout...), insieme ai diaconi e al Parroco.

Gli incontri del Consiglio Pastorale seguono un ordine del giorno stabilito e la riunione si svolge in modo semplice e ordinato, con l'aiuto di un moderatore.

Si inizia con un momento di preghiera per entrare con il cuore e con la mente nell'ottica del Vangelo e poter assumere la giusta visione delle cose con l'aiuto dello Spirito Santo.

A volte nelle riunioni ci sono lunghi confronti con visioni diverse, a volte emergono delle belle idee ma non sempre si riesce a concretizzarle, a volte si constata la difficoltà a raggiungere tutti i parrocchiani, perché le forze sono poche: ci vuole un po' di pazienza e tanta speranza.

Gli incontri sono poi verbalizzati da un volontario, così è possibile avere una memoria storica di tutte le riunioni e recuperare tutti gli argomenti e le decisioni prese.

L'impegno richiesto ai membri del Consiglio è di una serata al mese, circa, e di partecipare attivamente alla vita della parrocchia, ma la cosa più difficile e la più stimolante nello stesso tempo è riuscire a raggiungere l'obiettivo del Consiglio Pastorale:

leggere la realtà del nostro territorio, individuare i sogni e le necessità delle persone e, mettendo in pratica il Vangelo, far sì che la parrocchia diventi sempre più una comunità viva, accogliente, capace di valorizzare i talenti e di stare accanto a tutti. [...]

(continua) **LA SUOCERA**

... "amare" non vuol dire "provare belle emozioni, sentimenti buoni e consolanti"; vuol dire un molto più concreto "fate dei progetti di bene a favore del nemico" (suocere comprese).

Lo spontaneismo, il "va' dove ti porta il cuore", non è un linguaggio sanante, perché abilita ciascuno a guardare l'altro a partire dal proprio avere ragione. E così i rapporti (specie quelli più cari) si avvelenano!

Uscire dalla tana, dal proprio nascondiglio, può essere perfino divertente, cara Emma! Se tu arrivi - poniamo - al pranzo domenicale con il muso, perché a te sembra una domenica persa, è assai probabile che la situazione si incancrenisca!

Perché - una volta - non lodi tu per prima un piatto fatto da tua suocera, non le porti un fiore, non la inviti una volta a casa vostra dicendo: «Non riuscirò mai a fare un buon pranzo come sai fare tu!». Penso che questo sia un modo di amare i nemici, con un sorriso.

E prima o poi succederà di scoprire che i nemici non sono poi così nemici! In fondo, questa madre di lui ti ha fatto un gran bel regalo: ti ha dato lui, l'uomo che ami. Fa bene ripeterselo!

♡ LA CLINICA DEL SIGNORE 🏠

piace a Mariella

Sono stato nella clinica 🏠 del Signore 🙏 per farmi dei controlli di routine e ho constatato che ero ammalato ❤️:

Quando il Signore 🙏 mi misurò la pressione, ho visto che avevo la *Tenerezza* "bassa".

Nel misurarmi la temperatura, il termometro registrò 40° di *Ansietà*.

Mi fece un elettrocardiogramma 📄 e la diagnosi fu che avevo bisogno di diversi bypass di *Amore* ❤️ perché le mie arterie erano bloccate dalla *Solitudine* e non irroravano il mio cuore 🏠 vuoto.

Andai in *Ortopedia*, dato che non potevo camminare al fianco del mio fratello 🏠 e non potevo dargli un abbraccio fraterno perché il braccio si era fratturato inciampando nell'*Invidia*.

Mi riscontrò anche una *Miopia*, 🧐 dato che non potevo vedere al di là delle cose negative del mio prossimo.

Quando dissi di essere *Sordo*, il Signore 🙏 mi diagnosticò che avevo tralasciato di ascoltare ogni giorno la sua Voce 🗣️

È per questo che il Signore ❤️ mi ha fatto una consulenza gratuita, e, grazie alla sua grande misericordia, ❤️ prometto che, uscendo da questa Clinica, 📄 prenderò solamente le medicine 🍯 naturali che mi ha prescritto attraverso la sua Verità 🗣️

TERAPIA

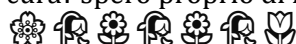
- Appena alzato dal letto 🛏️, bere un bicchiere 🍷 di "*Riconoscenza*".
- Prima di andare al lavoro, prendere un cucchiaino di *Pace*.
- Ad ogni ora, ingerire una compressa 🍯 di *Pazienza* e una coppa 🍷 di *Umiltà*.
- Al ritorno a casa, iniettarmi una dose di *Amore* x la mia famiglia. 🗣️🗣️
- E, prima di andare a letto, 🛏️ prendere due capsule 🍯 di *Coscienza Tranquilla*.

CONSIGLI

- Non deprimerti né disperarti prima di vivere questo giorno 🗣️ Dio sa come ti senti. Dio sa perfettamente quello che sta succedendo nella tua vita, proprio in questo momento.
- Il disegno di Dio su di te è meravigliosamente perfetto. Egli vuole mostrarti molte cose che comprenderai solamente stando nel posto 🏠 dove attualmente stai e nella condizione che vivi in questo posto. 🏠

🙏 Che Dio ti Benedica 🙏 sempre 🗣️

Non vorrai tenere solo te per questa cura? spero proprio di no! 🗣️



riflessione di Anna Maria

L'ABBRACCIO DI DIO

Beato chi rassicura che Dio abbraccia il nostro dolore

Quando c'è il dolore... sbuca fuori la paura, il timore di cosa potrà accadere, il disagio di dover subire trattamenti sgradevoli.

Quando c'è il dolore... subentra il terrore di non riuscire più a fare le cose che ci piacevano prima e che ora diventano tutte importanti.

Quando c'è il dolore... ci piomba addosso una grande inquietudine, ci restringe gli orizzonti, ci ricorda che siamo mortali e che non c'è più tempo per dire: HO ANCORA TANTI ANNI DAVANTI!

Tante domande pesanti girano nella nostra mente e riempiono i nostri silenzi, il dolore incatena il pensiero, arriva l'incapacità di reagire, ci appesantisce di uno stato violento di condanna.

Ma chi è in grado di capire questo immenso disagio?

Solo CRISTO

Ci guarda,
ci scruta con i suoi occhi.
Se lo guardiamo
incrociamo il suo sguardo
che ci dona pace
e misericordia,
dono più grande di ogni male
che fa scaturire
una immensa speranza,
perché Cristo ha vinto e

NOI VINCEREMO CON LUI

E allora quando gli anni ed il dolore distruggeranno la nostra esistenza potremo dire a noi stessi senza paura:

*All'orizzonte già biancheggiano
cieli nuovi e terra nuova*

*Verso la fine
del cammin di nostra vita,
mi ritrovai in una selva oscura
pensando a quanto la vita
è stata dura...*

(a.m.m.)